



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Piazza Costa"
Piazza A. Costa 23 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

REGOLAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI regolamento di disciplina

VISTO:

- dpr24/6/1998 n° 249
- dpr 21/11/2007 n° 235
- il regolamento d'istituto e le relative norme comportamentali

ART. 1 Principi generali

1- Il presente regolamento di disciplina si basa sui seguenti principi generali:

- la scuola è luogo di formazione della persona e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo di competenze;
- la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;
- la scuola persegue obiettivi culturali attenti all'evoluzione delle conoscenze;
- nella scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità di ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno attuando attività di facilitazione formativa;
- la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul reciproco rispetto di tutte le persone che la compongono, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

2- Il presente regolamento individua i principi ed i comportamenti che dovranno essere i fondamenti (la base) della vita nella scuola per adulti, studenti e studentesse.

ART. 2 Diritti

1- Ogni studente ha il diritto di essere trattato come "persona titolare di diritti".

2- Ad ogni studente, titolare dei seguenti "diritti educativi", sono garantiti:

- a) una formazione culturale rispettosa delle identità di ciascuno e della pluralità delle idee;
- b) la partecipazione alle attività di formazione indicate dal Piano dell'Offerta Formativa;
- c) una facilitazione formativa lungo tutto il percorso di studi, correlata alle proprie caratteristiche;
- d) un'equa distribuzione dei carichi di lavoro, sia a scuola sia a casa, rispettosa del tempo libero;
- e) l'utilizzo delle strutture e degli strumenti esistenti nella scuola, nel rispetto degli eventuali singoli regolamenti di accesso ed uso.

3- Ogni studente è titolare dei seguenti "diritti di informazione":

- a) conoscere le decisioni, le scelte e le norme che regolano la scuola;
- b) conoscere il senso e il merito dei Progetti Formativi elaborati dalla scuola, dal proprio Consiglio di Classe e da ciascuno dei propri insegnanti;
- c) conoscere i criteri e le forme di valutazione adottate;
- d) conoscere le procedure connesse con eventuali sanzioni a suo carico;
- e) essere interpellato, prima dell'adozione di decisioni sanzionatorie.

4. Ogni studente è titolare dei seguenti "diritti individuali":

- a) vivere in un ambiente sano e sereno;
- b) non essere danneggiato, molestato, preso in giro;

- c) essere trattato in modo rispettoso, con atteggiamento di fiducia e accettazione;
- d) essere tutelato nella riservatezza.

N.B. Ogni diritto previsto dal presente Regolamento costituisce un reciproco dovere per la scuola.

ART. 3 Doveri

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a:

- a) frequentare regolarmente i corsi, limitare i ritardi (che sono sempre da giustificare), assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- b) rispettare gli "altri" (adulti e coetanei);
- c) mantenere un comportamento corretto negli spazi scolastici, durante gli spostamenti, durante l'entrata e l'uscita dalla scuola;
- d) osservare le disposizioni organizzative esistenti;
- e) utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti esistenti nella scuola;
- f) condividere la responsabilità di avere cura e rendere accogliente l'ambiente scolastico;
- g) utilizzare esclusivamente strumenti ed oggetti inerenti l'attività didattica.

ART. 4 Disciplina

- a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale a vantaggio della comunità scolastica
- b) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- c) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- d) Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
- e) Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai 15 (quindici) giorni. Le sanzioni che implicano l'allontanamento superiore ai quindici giorni o quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato sono adottate dal Consiglio d'istituto .
- f) Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni , in coordinamento con la famiglia e ove necessario con i Servizi sociali , la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica .
- g) Sono previsti i seguenti provvedimenti:
 - ☐ richiami da parte dell'insegnante ed, eventualmente, alla presenza del Dirigente Scolastico;
 - ☐ comunicazione per iscritto alla famiglia da parte dei docenti;
 - ☐ note disciplinari sul registro di classe da far vistare al Dirigente Scolastico e comunicare per iscritto alla famiglia;
 - ☐ convocazione della famiglia da parte del singolo docente o su richiesta del Consiglio di Classe (sull'apposito modulo che si trova in segreteria);
 - ☐ allontanamento momentaneo dalla classe, d'intesa con il Dirigente scolastico o i suoi collaboratori, per svolgere attività definite dal docente di classe.
 - ☐ Sospensione dalle lezioni
 - ☐ Sospensione con obbligo di frequenza per attività didattiche e/o lavori utili alla comunità
- h) Sono esclusi i seguenti provvedimenti:
 - ☐ allontanamento dalla classe senza vigilanza che comporti l'esclusione dalle normali attività didattiche per un tempo superiore ad un'ora;
 - ☐ ammonizioni "pubbliche" davanti ai compagni;

i) Sono previsti provvedimenti di richiesta di risarcimento materiale (in forma effettiva o secondo valutazione effettuata dal Dirigente Scolastico sentita la Giunta Esecutiva)
-chi venga riconosciuto responsabile dei danni, è tenuto a risarcire il danno
-nel caso che il responsabile non venga individuato sarà l'intera classe o il gruppo laboratorio ad assumere l'onere del risarcimento
-nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai danni causati in tali spazi, assumeranno l'onere del risarcimento tutte le classi che utilizzano tali spazi
-qualora il danneggiamento riguardi parti comuni e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che utilizzano tali spazi ad assumere l'onere di tale risarcimento
-se i danni riguardano spazi collettivi non regolamentati da particolari orari che permettono il controllo e l'individuazione di specifiche responsabilità, l'onere del risarcimento spetta all'intera comunità scolastica.
È compito della GIUNTA ESECUTIVA , CHE PUO' DELEGARE IL DIRIGENTE SCOLASTICO , fare la stima del danno, valutare l'entità del tributo simbolico da chiedersi agli alunni responsabili e convocare per lettera le famiglie interessate.

PROCEDURA PER APPLICAZIONE DI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Se l'infrazione commessa rientra nelle competenze di un docente, questi deve immediatamente rilevarla e provvedere poi personalmente ad applicare la relativa sanzione.

Quando l'infrazione non rientra nelle sue competenze, il docente deve annotare l'accaduto sul registro di classe e deve tempestivamente informare il dirigente scolastico perché provveda ad applicare la sanzione prevista. Anche il personale non docente, che è a pieno titolo parte della comunità scolastica, è autorizzato a segnalare ai docenti o al dirigente scolastico gli alunni i cui comportamenti si configurino come mancanze disciplinari. Se l'infrazione rientra nella competenza del Consiglio di classe, questo deve essere convocato dal Dirigente Scolastico con la massima urgenza. Prima di comminare l'eventuale sanzione, il Consiglio di classe deve invitare lo studente ad esporre le proprie ragioni, che devono essere riportate a verbale. Qualora ciò si rivelasse utile, il Consiglio può anche disporre l'assunzione di prove.

L'eventuale sanzione comminata NON deve essere annotata sul registro di classe.

I provvedimenti che comportano sospensione devono essere comunicati alla famiglia prima telefonicamente e successivamente per iscritto.

In caso di urgenza o di particolare gravità, in attesa di espletare le procedure previste, il dirigente scolastico, dopo aver consultato i docenti collaboratori, può prendere i provvedimenti disciplinari che ritenga più opportuni, decretando anche l'allontanamento dalla scuola dello studente.

ART. 5 Impugnazioni

1- E' istituito un Organo di garanzia interno alla scuola. cui i genitori possono ricorrere, in merito , all'erogazione delle sanzioni disciplinari del presente regolamento:

a) Tale Organo è composto dal Dirigente Scolastico, da 2 docenti e 2 genitori ,ed elegge al suo interno un Presidente

b) I genitori che entrano a far parte dell'Organo di Garanzia sono designati dal Consiglio di Istituto

c) I docenti che entrano a far parte dell'Organo di Garanzia sono designati dal Consiglio di Istituto su indicazione del Collegio dei docenti

d) Contro le sanzioni disciplinari da 1 (uno) a 15 (quindici) giorni, erogate dal Consiglio di Classe, il ricorso, nel termine di 15 giorni dalla ricevuta comunicazione, va inoltrato direttamente all'Organo di Garanzia che decide in via definitiva entro 10 giorni.

e) Contro le decisioni in materia disciplinare diverse da quelle previste dal comma d) è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno alla scuola, entro 7 (sette) giorni dall'erogazione del provvedimento disciplinare.

f) In caso di ricorso o di conflitto l'Organo di Garanzia convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista.

- g) Qualora lo ritenga opportuno, l'Organo di Garanzia chiede al Dirigente scolastico che sia invitato un esperto, anche esterno alla scuola.
- h) L'Organo di Garanzia si riunisce ogni volta che è chiamato a decidere sulle sanzioni erogate dagli organi competenti della scuola. La seduta è valida con la presenza dei 3/5 componenti compreso il Presidente
- i) Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate alle persone interessate.
- j) Ogni riunione dell'Organo di Garanzia sarà verbalizzata e le decisioni assunte, messe per iscritto, saranno firmate da tutti i componenti l'Organo stesso.
- k) Nel caso che l'Organo di Garanzia decida della non pertinenza di una sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato con notifica scritta all'interessato e al Consiglio di Classe: gli atti già emessi, ratificanti il provvedimento disciplinare, saranno annullati.

2- I soggetti competenti ad emanare provvedimenti disciplinari sono:

- i singoli docenti;
- il Dirigente scolastico;
- il Consiglio di classe.

ART. 5 bis Patto educativo di corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri del rapporto tra scuola, studenti e famiglie. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche l'istituzione porrà in essere iniziative per la presentazione e la condivisione dello Statuto e dei regolamenti e del POF e del Piano Educativo di Corresponsabilità

ART. 6 Disposizioni finali

- a) Il presente regolamento è in vigore dal 1 settembre 2015 fino a successiva, eventuale, revisione.
- b) Ad ogni studente e studentessa sarà consegnata una copia del presente regolamento. Discusso e adottato nella seduta del Consiglio d'Istituto del

delibera n° 30 del 21 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio d'Istituto

Il Dirigente Scolastico

VALUTAZIONE DELLE INFRAZIONI E RELATIVE SANZIONI

INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Abituale negligenza nel rispetto dei doveri dello studente	Richiamo verbale, annotazione sul registro di classe e sul diario	Docente
Ritardi ripetuti	Richiami verbali, annotazione sul registro, comunicazione alla famiglia ed eventuale colloquio	Docente e Consiglio di Classe
Assenze e ritardi ingiustificati	Richiami verbali, annotazione sul registro di classe, comunicazione alla famiglia, segnalazione alla Direzione	Docente e Consiglio di Classe
Comportamento che sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica	Richiamo verbale, nota sul registro di classe e sul diario	Docente
Reiterato comportamento che sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica	Richiamo verbale, nota sul registro di classe, convocazione della famiglia ed eventuale sospensione dalla partecipazione alle uscite didattiche	Docente e Consiglio di Classe
Comportamento non rispettoso o aggressivo nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico	Richiamo verbale, nota sul registro di classe, sul diario, comunicazione alla famiglia ed eventuale provvedimento disciplinare (sospensione o lavori a favore della comunità scolastica)	Docente, Consiglio di Classe e DS
Utilizzo del cellulare durante le ore di lezione	Ritiro del cellulare e riconsegna SOLO al genitore	Docente
Giustificazione artefatta Falsificazione di firma su giustificazioni, voti e note	Richiamo verbale, nota sul registro di classe, comunicazione e convocazione della famiglia	Docente e Consiglio di Classe
Alterazione di registri e documenti ufficiali Danneggiamento strutture e sussidi didattici.	Richiamo verbale, nota sul registro e sul diario, comunicazione alla famiglia, lavori a favore della comunità scolastica. Risarcimento integrale del danno.	Docente, Consiglio di Classe e DS
Violazione della privacy (diffusione di foto, video e immagini relative a documenti realizzate con cellulare e/o strumenti non ammessi)	Richiamo verbale, annotazione sul registro di classe, convocazione della famiglia. Sospensione frequenza proporzionata alla gravità dell'atto	Docente, Consiglio di Classe e DS
Atti di bullismo, furto	Richiamo verbale, annotazione sul registro di classe, comunicazione alla famiglia e convocazione, sospensione fino a 15 giorni. Segnalazione alle Autorità.	Consiglio di Classe e DS
Comportamento contrario ai valori della democrazia, della tolleranza, della crescita della persona in tutte le sue direzioni ed in generale contrario ai principi di cui all'art. 1 dello <i>Statuto delle studentesse e degli studenti</i> .	Convocazione della famiglia, sospensione fino a 15 giorni	Consiglio di classe e DS
Comportamenti che configurino reati o per cui vi sia pericolo per l'incolumità della persona	Convocazione della famiglia e sospensione commisurata alla gravità del reato o del pericolo per la persona. Segnalazione alle autorità competenti.	Consiglio di classe e DS



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Piazza Costa"
Piazza A. Costa 23 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Allegato 2

Patto educativo di corresponsabilità

I genitori dello studente iscritto presso codesto istituto sottoscrivono quanto segue:

io sottoscritto _____ genitore di _____

mi impegno a :

1. Conoscere e accettare le linee guida del POF;
2. collaborare con i docenti del consiglio di classe nel processo educativo e didattico;
3. essere presente , nei limiti del possibile ai vari momenti previsti dall'istituto sia per la progettazione sia per la valutazione;
4. conoscere il Regolamento d'istituto e le relative sanzioni e impegnarsi a rispettarlo e a farlo rispettare dal proprio figlio;
5. controllare in modo diretto ed indiretto il comportamento del proprio figlio nel rispetto dell'ambiente scolastico , delle strutture e del rapporto coi compagni e con le altre componenti scolastiche;
6. essere consapevole delle possibili conseguenze determinate da azioni e atteggiamenti trasgressivi che possono ledere la dignità altrui e l'immagine dell'Istituto , assicurando di vigilare e sensibilizzare i propri figli affinché tali situazioni non si verifichino;
7. comprendere come la responsabilità dei docenti a ricoprire il ruolo di accompagnatore in uscite didattiche o viaggi d'istruzione non possa essere aggravata da comportamenti impropri , con possibili conseguenze e attivarsi dunque per prevenire ogni forma di trasgressione;
8. essere consapevoli che si risponderà personalmente , ai sensi della legge , dei danni causati dal figlio/a a se stesso o ad altri (cose e persone) conseguentemente a comportamenti illeciti o imprudenti e là dove non sussistano elementi per evidenziare una mancata vigilanza da parte del personale della scuola.

Firma DEL GENITORE _____

Firma DELLO STUDENTE _____

Data _____

approvato nella seduta del consiglio d'istituto del 21 marzo 2016

=====

tagliando da restituire alla scuola

io sottoscritto _____ , genitore di : _____ / classe _____ /
sez _____ dichiaro di aver ricevuto e sottoscritto il patto di corresponsabilità scuola – famiglia
valido per tutto il periodo di frequenza dell'Istituto Comprensivo "Piazza Costa"

firma _____